



ABSTRACT

Udine, 14 marzo 2012

progetto di educazione ambientale a.s. 2011-'12

L'orto biologico in classe

corso regionale di formazione su orticoltura biologica e sicurezza alimentare

L'agricoltura convenzionale e quella integrata due modelli a confronto

Paolo Cappelli - Coldiretti

L'agricoltura convenzionale, è stata parte integrante di un modello di sviluppo economico in evoluzione che ha condiviso negli ultimi decenni obiettivi comuni alle altre attività umane: aumentare i profitti e ridurre la manodopera.

Per realizzarli ha quindi puntato sull'aumento delle rese, cioè delle quantità prodotte per unità di superficie, e sul ricorso alla meccanizzazione. Inevitabilmente si è trovata ad applicare dei sistemi intensivi, con un largo impiego di capitali per acquisire risorse esterne. Si sono ottenuti risultati molto soddisfacenti in termini di qualità e quantità, con conseguenti vantaggi di tipo economico. Non sono però mancati i risvolti negativi per l'ecologia del sistema agricolo e dell'ambiente in genere (inquinamento del terreno e dell'acqua, eliminazione di insetti innocui ma sensibili ai veleni, induzione di resistenza agli antiparassitari, appiattimento della biodiversità). Per contrastare e limitare tali inconvenienti, le tendenze più attuali dell'agricoltura convenzionale prevedono una generale razionalizzazione degli interventi, con riduzione del loro numero nell'arco del ciclo colturale. Nello stesso tempo vengono abbassate le dosi somministrate con un duplice scopo: ridurre i pericolosi accumuli di sostanze dannose nel terreno e nelle falde acquifere sottostanti e diminuire i danni sulla vegetazione circostante, sugli insetti utili e sull'ambiente in genere. Nasce l'agricoltura integrata. Questo concetto emerso negli anni 60, in alcuni paesi mira a sostituire i trattamenti sistematici da interventi mirati, tenendo conto della valutazione del rischio di danni provocato da attacchi di malattie, insetti o dalla presenza di malerbe. La gestione integrata delle colture è anche altro. E' una strategia che tiene conto di tutti gli elementi che caratterizzano una specifica realtà agricola. Si parte dal suolo. La rotazione delle colture, la scelta delle varietà in base alle qualità del terreno, un utilizzo più razionale delle macchine agricole, sono fattori determinanti per evitare l'impoverimento del suolo. Poiché, però, tutte le colture asportano elementi nutritivi, la gestione integrata valuterà anche la necessità d'intervenire con fertilizzanti la cui



appropriatezza, insieme a tempi e modalità d'impiego, devono essere valutata di volta in volta.

Metodo produttivo	Definizione
<i>Agricoltura convenzionale</i>	Metodo di coltivazione generalmente intensivo che prevede l'uso di prodotti chimici per la fertilizzazione e la difesa delle piante. Ciò può comportare il ritrovamento di residui (che devono comunque essere sotto i limiti di legge) nei prodotti e problemi ambientali legati ad alcune pratiche (monocoltura, impiego continuativo dello stesso principio attivo ecc.). Tuttavia, attualmente anche l'agricoltura convenzionale si muove verso un modello di produzione a basso impatto ambientale perciò meno intensivo
<i>Agricoltura integrata</i>	Sistema di produzione che ammette l'impiego di mezzi chimici di sintesi sebbene come ultima possibilità di intervento, poiché devono essere privilegiate tecniche colturali di tipo agronomico e di lotta guidata
<i>Agricoltura biologica</i>	Il <i>Regolamento 2092</i> della Commissione Europea varato nel 1991 definisce "agricoltura biologica" un sistema di gestione dell'azienda agricola che comporta restrizioni sostanziali nell'uso di fertilizzanti ed antiparassitari, ai fini della tutela dell'ambiente e della promozione di uno sviluppo agricolo durevole.
<i>Agricoltura eco-compatibile</i>	Include tutti quei sistemi di produzione atti a ridurre l'impatto ambientale ottenendo prodotti finali a basso o nullo contenuto in residui
<i>Agricoltura sostenibile</i>	Questa espressione è riconducibile ad una concezione più ampia di sostenibilità in termini sociali, ambientali ed economici
<i>Agricoltura biodinamica</i>	L'azienda agricola è, analogamente all'agricoltura biologica, autosufficiente in tutto ma anche inserita nei ritmi cosmici; la Terra è considerata un grande organismo vivente di cui occorre conoscere le leggi per rispettarne e promuoverne la vita. In sostanza, occorre seguire specifici calendari per le varie attività agricole, mentre per la gestione della fertilità del terreno e la difesa dalle sono impiegati preparati particolari, non limitandosi a non utilizzare l'uso di prodotti chimici. I prodotti dell'agricoltura biodinamica sono comunque certificati.

Bibliografia:

Consigli per iniziare col piede giusto la coltivazione dell'orto

Vita in Campagna - Numero principale num. 12, pag. 23 del 01/12/2000

Orti piccolissimi per la mensa familiare

Vita in Campagna - Numero principale num. 01, pag. 25 del 01/01/2002

Lavorare in campagna in modo sicuro con indumenti idonei e qualche accortezza

Vita in Campagna - Numero principale num. 07-08, pag. 41 del 01/07/2007



LEGAMBIENTE
del Friuli Venezia Giulia – onlus

Via Marinoni, 15/8 – 33100 Udine
tel/fax 0432295483
info@legambientefvg.it
www.legambientefvg.it

Linkografia:

<http://www.zappataromana.net/images/manuale%20It/Default.html>

<http://www.campagnamica.it/stili-sostenibili/progetto-nazionale-orti-urbani>

<http://www.guerrillagardener.it>

Potere scaricare le nostre pubblicazioni, *Orto Amico* e *Orti in città* per saperne di più o scrivere a ambiente@campagnamica.it o telefonare allo 06489931